

COMUNE DI RIETI
- 3 GIU 2013
PROTOCOLLO GENERALE N° 24136

COMUNE DI RIETI

Provincia di RIETI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Guido Giacobbi

Dott.ssa Giada Giorgetti

Dott. Giovanni Grillo



Comune di Rieti

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che

con le diverse riunioni tenutesi presso l'Ufficio Ragioneria dell'Ente, ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

all'unanimità di voti di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Rieti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

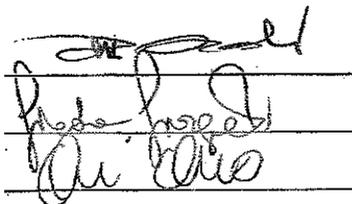
Lì, 31 maggio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Guido Giacobbi

Dott.ssa Giada Giorgetti

Dott. Giovanni Grillo



SOMMARIO

Verifiche preliminari	<i>Pag.5</i>
Verifica degli equilibri	<i>Pag.7</i>
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	<i>Pag.14</i>
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	<i>Pag.19</i>
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	<i>Pag.34</i>
Osservazioni e suggerimenti	<i>Pag.38</i>
Conclusioni	<i>Pag.40</i>

PREMESSA

Il bilancio di previsione che la Giunta sottopone alla approvazione del Consiglio si chiude con un avanzo di amministrazione di parte corrente di Euro 925.354,02.

In data 29 maggio 2013 è stato approvato da parte del Consiglio Comunale il bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2012.

Nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al consuntivo 2012, emergono alcune criticità.

Una in particolare riguarda le "Spese irregolari", già peraltro evidenziate nella relazione al Consuntivo 2011.

Alla data del 31.12.2012 tali spese irregolarmente attivate, assunte cioè senza il preventivo impegno e comunque in maniera difforme dalle regole stabilite dall'art. 191 del Tuel, ammontavano, secondo la ricognizione di questo Collegio di Revisione, ad Euro 16.523.033,64.

Nel rendiconto 2012, approvato il 29 maggio u.s., non v'è traccia di tali debiti.

Neanche il bilancio di previsione 2013, cui la presente relazione si riferisce, prende in considerazione tali poste che, se correttamente riconosciute o inserite, provocherebbero un disavanzo di parte corrente di Euro 15.597.679,58.

Invero, è stato sottoposto a questo Collegio lo schema di deliberazione, per il relativo parere, avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio per complessivi Euro 6.942.246,06 facente parte del superiore importo di Euro 16.523.033,64.

La copertura finanziaria dell'importo riconosciuto dovrà avvenire per la parte capitale con l'attivazione di un mutuo di Euro 441.291,27 e per la parte corrente di Euro 6.500.954,79 per il tramite dell'anticipazione del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" di cui all'art. 243-ter del Tuel.

Lo stesso schema di deliberazione prevede ulteriori Euro 3.514.092,28 che potrebbero costituire, secondo l'Ente, debiti fuori bilancio. Questi debiti sono ancora in corso di verifica da parte dell'Ente e per essi verrà precostituito adeguato fondo di copertura con quota parte del fondo di rotazione ex art. 243-bis.

Restano non considerate le ulteriori somme a titolo di interessi di mora ed oneri bancari, richiesti dalla ASM Rieti SpA e dalla Cooperativa Quadrifoglio per oltre cinque milioni di euro per i quali l'Ente ha dichiarato di volerne proporre la rinuncia ai creditori.

Resta altresì il peso del disavanzo di amministrazione con il quale si è chiuso il rendiconto 2012 per Euro 20.073.382,84 (di cui Euro 14.718.597,51 relativo all'annualità 2011).



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Revisori Guido Giacobbi, Giada Giorgetti, Giovanni Grillo ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 20/05/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 15/05/2013 con delibera n. 114 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera del Consiglio di variazione delle aliquote dell'I.M.U.;
 - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 13/05/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 37 del 01/10/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Il Rendiconto 2012 è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 29/05/2013 ed evidenzia un disavanzo di amministrazione pari ad € 5.354.785,33.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	0,00	7.586.012,67
Anno 2011	465,65	13.348.908,76
Anno 2012	0,00	7.730.560,27

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

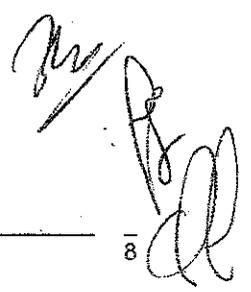
Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	38.313.559,16	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	57.528.412,55
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti	12.419.029,40	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	51.125.800,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	10.985.140,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	50.996.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	42.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	45.134.161,99
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	13.430.516,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	13.430.516,00
Totale	168.144.244,56	Totale	167.218.890,54
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
Totale complessivo entrate	168.144.244,56	Totale complessivo spese	167.218.890,54

L'avanzo di parte corrente ammonta ad € 925.354,02

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	112.713.728,56
spese finali (titoli I e II)	-	108.654.212,55
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	4.059.516,01



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	39.783.563,33	38.119.428,61	38.313.559,16
Entrate titolo II	10.918.846,24	10.075.297,88	12.419.029,40
Entrate titolo III	17.554.605,04	11.461.810,47	10.985.140,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	68.257.014,61	59.656.536,96	61.717.728,56
(B) Spese titolo I	62.769.369,43	60.417.502,50	57.528.412,55
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.261.264,94	3.321.897,87	3.134.161,99
(d) Differenza di parte corrente (A-B-C)	3.226.380,24	-4.082.863,41	1.055.154,02
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.387.830,08	861.100,81	0,00
- contributo per permessi di costruire	1.387.830,08	627.820,81	
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		233.280,00	
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	356.100,00	244.200,00	129.800,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	356.100,00	244.200,00	129.800,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	4.258.110,32	-3.465.962,60	925.354,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2010	Rendiconto 2012	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	25.528.760,42	10.473.901,31	50.996.000,00
Entrate titolo V **	5.178.045,86		
(M) Totale titoli (IV+V)	30.706.806,28	10.473.901,31	50.996.000,00
(N) Spese titolo II	29.675.076,20	9.857.000,50	51.125.800,00
(O) Entrate correnti dest. ad. invest. (G)	356.100,00	244.200,00	129.800,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Il Collegio dei Revisori fa presente che per effetto della Legge 228/2012:

- Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza per la parte eccedente a ridurre il debito.
- Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.
- In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.
- In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

La differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 D.Lgs.285/92).

Tuttavia la Corte dei Conti, nel testo della deliberazione n. 14/2013 con cui si forniscono chiarimenti in ordine alle disposizioni contenute nel D.L. 174/2012, conferma che i proventi da alienazioni dei beni patrimoniali non possono avere destinazione diversa da quella indicata dall'Art. 1 comma 443 della Legge di stabilità 2013 ad eccezione dei casi di dissesto dell'Ente e di accesso al Fondo di rotazione. Infatti in questi casi i predetti proventi concorrono a finanziare l'intera massa passiva.

Con delibera del Consiglio Comunale n.3 del 4 febbraio 2013 l'Ente ha deciso di aderire al piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt.243-bis, 243-ter e 243-quater del D.Lgs. n.267/2000 al fine di risanare i disavanzi emersi negli anni 2011 e 2012 nonché finanziare i debiti fuori bilancio peraltro non ancora riconosciuti.

L'Ente, in data 17.05.2013, ha sottoscritto un contratto con Cassa Depositi e Prestiti per una anticipazione di € 24.179.975,00 a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" ai sensi dell'art. 1, comma 11 e comma 13, D.L. 8 aprile 2013, n. 35.

Il contratto è stato accettato e quindi perfezionato in data 22/05/2013 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	2.128.961,84	2.128.961,84
Per fondi comunitari ed internazionali	2.221.000,00	2.221.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	34.353.000,00	34.353.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	3.000.000,00	1.500.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
- recupero evasione tributaria	1.410.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	3.000.000,00	1.500.000,00
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		80.500,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	4.410.000,00	1.580.500,00
Differenza		- 2.829.500,00

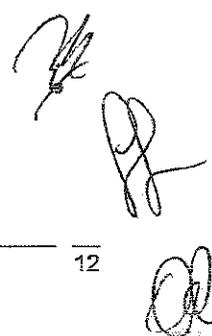
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	7.180.000,00	
- contributo permesso di costruire	850.000,00	
- altre risorse	129.800,00	
Totale mezzi propri		8.159.800,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	2.063.000,00	
- contributi statali	6.500.000,00	
- contributi regionali	34.353.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	50.000,00	
Totale mezzi di terzi		42.966.000,00
TOTALE RISORSE		51.125.800,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2013 si può considerare realizzabile.



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	38.574.359,16	38.684.359,16
Entrate titolo II	11.607.690,27	11.613.290,27
Entrate titolo III	8.842.591,00	8.832.591,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	59.024.640,43	59.130.240,43
(B) Spese titolo I	52.390.328,26	52.445.164,94
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.268.268,23	3.386.477,29
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	3.366.043,94	3.298.598,20
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	129.800,00	129.800,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	129.800,00	129.800,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	3.236.243,94	3.168.798,20

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	22.004.000,00	41.111.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	22.004.000,00	41.111.000,00
(N) Spese titolo II	22.133.800,00	41.240.800,00
(O) Entrate correnti dest. ad invest. (G)	129.800,00	129.800,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi dal 10/10/2012.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 88 del 24/04/2013 modificato con atto n. 113 del 15/05/2013 e atto n.122 del 22/05/2013; su tali atti, allegati alla relazione previsionale e programmatica, l'Organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art. 19 della legge 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 subisce le seguenti modificazioni: n.12 assunzioni nell'anno 2013 e n. 39 nell'anno 2015 e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:

- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
- il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
- gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- la programmazione del fabbisogno di personale;

- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della regione;
- j) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.



9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	47326	
2008	49754	
2009	53284	50121,33333

2. saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	50121	15,80	7919,118
2014	50121	15,80	7919,118
2015	50121	15,80	7919,118

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	7919	3772	4147
2014	7919	3772	4147
2015	7919	3772	4147

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

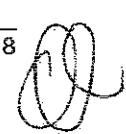
	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	61560	59025	59130
spese correnti prev. impegni	57370	52390	52445
differenza	4190	6635	6685
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	4190	6635	6685
previsione incassi titolo IV	4750	3350	2568
previsione pagamenti titolo II	4700	5750	5050
differenza	50	-2400	-2482
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	50	-2400	-2482
obiettivo previsto	4240	4235	4203

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	4.240	4.147
2014	4.235	4.147
2015	4.203	4.147

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

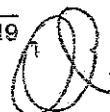
In generale le entrate sono state effettuate previsioni di entrata vicine alle entrate effettive del rendiconto 2012, con una sensibile diminuzione rispetto alle previsioni 2012.

Le spese sono state previste per circa tre milioni di euro in meno per effetto della manovra strutturale di risanamento finanziario proposta dall'Ente attraverso n. 10 ambiti di intervento.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:



	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.		14.090.266,74	16.500.000,00
I.C.I.	7.100.000,00		
I.C.I. recupero evasione	4.623.000,00	3.039.465,40	560.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	264.978,21	300.000,00	300.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	589.790,67	34.259,98	
Addizionale I.R.P.E.F.	5.800.000,00	3.809.179,23	5.300.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva		3.093.843,16	3.093.843,16
Altre imposte	2.834.005,22	913,63	5.000,00
Categoria 1: Imposte	21.211.774,10	24.368.028,15	25.758.843,16
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	407.044,60	342.549,53	690.200,00
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	8.240.000,00	8.846.200,00	8.874.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti	2.908.351,95	639.696,90	650.000,00
Altre tasse	126.788,34	85.690,19	90.516,00
Categoria 2: Tasse	11.682.184,89	9.914.136,62	11.304.716,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	23.260,91	47.050,53	50.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.823.857,28	3.701.017,79	
Fondo solidarietà comunale			1.100.000,00
Altri tributi speciali	42.486,15	89.195,52	100.000,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	6.889.604,34	3.837.263,84	1.250.000,00
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	39.783.563,33	38.119.428,61	38.313.559,16

Imposta Municipale Propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2013 come proposte nella delibera di Giunta Comunale n.99 del 24.04.2013 in aumento rispetto all'aliquota base;

è stato previsto in € 16.500.000, con una variazione di:

euro 9.400.000 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011

euro 2.409.733 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 560.000.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 15.000 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Alla luce del D.L. n.54 del 21/05/2013 è prevista la sospensione del pagamento dell'IMU relativa a:

- abitazione principale e relative pertinenze escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- unità immobiliari di cooperative a proprietà indivisa e alloggi assegnati a IACP
- terreni agricoli e fabbricati rurali

Se la sospensione si trasformasse in esenzione, sarebbe precaria l'attendibilità del bilancio di previsione in assenza di trasferimenti, a tal fine, da parte dello Stato.

Perciò si invita l'Ente a monitorare gli sviluppi legislativi e comunque a trovare, anche in corso d'anno, la possibilità di istituire un fondo di salvaguardia.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della variazione del gettito IMU del comune nel 2013 rispetto al 2012.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012	Previsione 2013
Imu	14.090.266,74	16.500.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.580.837,48	
Fondo di solidarietà comunale		1.100.000,00
Totale	17.671.104,22	17.600.000,00

Addizionale comunale Irpef.

La giunta comunale con delibera n. 97 del 24/04/2013, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,80%.

Il gettito è previsto in € 5.300.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

n. contribuenti 25.500 x imponibile medio regionale risultante dai dati del Ministero delle Finanze € 26.175

TARES (ex Tarsu)

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 9.762.000 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo dovrà essere approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente e sulla base della proposta deliberata dalla Giunta Comunale.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 490.200,00 tenendo conto degli importi risultanti dal rendiconto 2012 e dell'aumento delle tariffe deliberato dalla Giunta Comunale

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	4.623.000,00	3.039.465,40	560.000,00	565.000,00	570.000,00
T.A.R.S.U.	2.908.351,95	639.696,90	650.000,00	650.000,00	650.000,00
ALTRE			200.000,00	200.000,00	200.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2012 ridotto di € 2.480.837,48, per la rideterminazione dei trasferimenti "teorici" anno 2013 o determinazione fondo sperimentale di riequilibrio.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 2.128.961,84 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla

tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 2.221.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Asilo nido	560.000,00	947.315,63	0,59	0,55
Impianti sportivi	500.000,00	1.206.112,11	0,41	0,08
Mattatoi pubblici	460.000,00	744.798,03	0,62	0,61
Mense scolastiche	387.000,00	697.143,00	0,56	0,97
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	148.000,00	280.158,98	0,53	0,31
Uso di locali adibiti a riunioni	4.750,00	12.609,10	0,38	0,13
Altri servizi	1.239.455,10	3.451.118,26	0,36	0,38
Totale	3.299.205,10	7.339.255,11	0,45	0,39

L'organo esecutivo con deliberazione n. 93 del 24/04/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 44,95%, adeguando le relative tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 3.000.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 91 del 24/04/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 250.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 10.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di

personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 1.370.200,00

Titolo II spesa per euro 129.800,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
4.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	1.643.900,00	1.755.800,00	1.370.200,00
Spesa per investimenti	356.100,00	244.200,00	129.800,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 100.000,00 per prelievo utili e dividendi dalla partecipata Sogea SpA.



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	14.450.079,33	14.583.338,49	14.336.554,80	-2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr	2.061.792,03	1.837.351,09	1.830.782,18	0%
03 - Prestazioni di servizi	32.431.319,57	30.676.646,39	28.986.800,38	-6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.138.778,85	1.139.446,82	1.144.796,00	0%
05 - Trasferimenti	7.983.614,59	6.842.120,17	7.512.335,59	10%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.471.307,26	2.740.876,36	2.595.425,40	-5%
07 - Imposte e tasse	886.949,72	892.633,80	835.218,20	-6%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.345.528,08	1.705.089,38	80.500,00	-95%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			35.000,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			171.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	62.769.369,43	60.417.502,50	57.528.412,55	-4,78%

Il Collegio di revisione prende atto della manovra strutturale di risanamento finanziario proposta dall'Ente attraverso n. 10 ambiti di intervento che riducono notevolmente le spese correnti.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 14.502.174 riferita a n. 387 dipendenti, pari in media a € 37.473,32 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

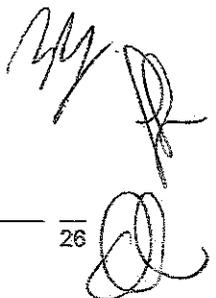
- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 280.990 pari al 2% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta contenuta nei limiti previsti;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Handwritten signature and stamp in the bottom right corner of the page.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	14.526.445,13
2012	13.477.447,29
2013	12.653.133,84

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	14.583.338	14.336.555
intervento 03	724.425	546.003
irap	807.599	789.293
altre da specificare		
Totale spese di personale	16.115.363	15.671.851
spese escluse	2.637.916	3.018.717
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	13.477.447	12.653.134
spese correnti	60.417.503	57.528.413
incidenza sulle spese correnti	22,31	21,99

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 545.000 interamente coperti da specifici finanziamenti regionali

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta di euro 1.691.065,74. rispetto al rendiconto 2012 e di euro 3.669.511,89 rispetto al rendiconto 2011.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	462.380,35	80%	92.747,17	73.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	169.933,58	80%	33.986,72	33.000,00
Missioni	12.824,00	50%	6.412,00	5.000,00
Formazione	77.722,00	50%	38.861,00	18.861,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	266.808,65	20%	213.446,92	132.725,00

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2012 è stato contenuto nella misura del 9,00 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 80.500,00. destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- € 5.000,00 restituzioni di entrate e proventi diversi;
- € 20.000,00 rimborso ICI e TARSU;
- € 13.500,00 rimborsi per versamenti non dovuti e spese di lite giudice di pace;
- € 7.000,00 rimborso oneri concessori;
- € 35.000,00 spesa per indennizzo retrocessione loculi.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 129.767,68 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 26,99%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,3% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

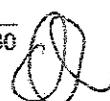
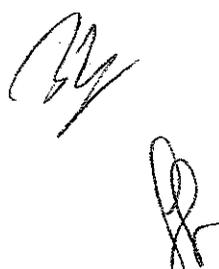
Nel corso del 2012 l'ente ha continuato ad esternalizzare i seguenti servizi: igiene urbana, scuolabus, servizio cimiteriale e servizio idrico.

Per l'anno 2013, l'ente prevede di esternalizzare gli stessi servizi dell'anno 2012.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

Per trasferimenti in conto esercizio (ASM Rieti SpA) Igiene urbana, scuolabus servizi cimiteriali	10.475.700,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 51.825.800, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Non si prevede l'accensione di mutui o prestiti per raggiungimento dei limiti imposti dalla normativa vigente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	52.852.031,15
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	3.171.121,87
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	2.141.307,26
incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,04
importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.029.814,61

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2013	2014	2015
Interessi passivi	2.487.425,40	2.414.259,67	2.337.448,35
% su entrate correnti	5,49%	5,40%	5,22%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 2.595.425,40 (inclusi gli interessi di preammortamento e per anticipazione di tesoreria), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e non rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	52.687	64.424	66.325	63.329	60.204	56.946
nuovi prestiti	7.800	5.178	-	-		
prestiti rimborsati	4.446	2.261	3.322	3.134	3.268	3.386
estinzioni anticipate		-	343			
totale fine anno	56.041	67.341	62.660	60.195	56.936	53.560
abitanti al 31/12	47774	47774	47797	47797	47797	47797
debito medio per abitante	1,173	1,410	1,311	1,259	1,191	1,121

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	2.063	2.141	2.551	2.487	2.414	2.337
quota capitale	4.446	2.261	3.322	3.134	3.268	3.386
totale fine anno	6.509	4.402	5.873	5.621	5.682	5.723

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	68.257.014,61
Anticipazione di cassa	Euro	17.064.253,65
Percentuale		25,00%

Nel bilancio al titolo V della parte entrata ed al titolo III della parte spesa è stata iscritta come previsione per l'anno 2013 € 42.000.000,00. Tale somma non è da intendersi come limite del 25% previsto dall'anticipazione di tesoreria ma come importo necessario per la regolarizzazione contabile con il Tesoriere comunale degli utilizzi e dei rimborsi dell'anticipazione che si verificheranno nel corso dell'anno, fermo restando il limite massimo di Euro 17.064.253,65.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente ha chiuso i contratti di finanza derivata in essere, già nell'anno 2010.

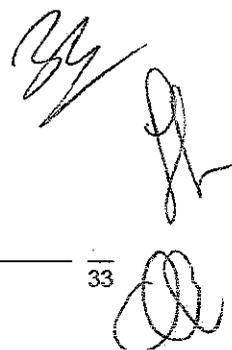
Tuttavia rimane in essere un contratto di "Collar Swap".

L'Ente, nell'anno 2006, ha effettuato l'estinzione anticipata di alcuni mutui a tasso fisso con alcuni mutui a tasso variabile secondo la normativa prevista dall'art. 41, comma 2, Legge 448/2001.

Tutto ciò nell'intenzione di limitare gli interessi passivi. Ma in tal modo l'Ente si è esposto alla variazione del tasso e, per mitigarne il rischio, ha stipulato in data 28.06.2006 un contratto di "Collar Swap" prevedendo che il tasso variabile pagato dall'Ente, non possa superare un tetto massimo o scendere al di sotto di una soglia minima: il Comune paga quando gli interessi addebitati sul mutuo variabile si attestano al di sotto della soglia minima; mentre, al contrario, la Banca paga quando gli interessi addebitati sul mutuo dovessero sfiorare la soglia massima prevista dal contratto.

Per l'anno 2011 la Unicredit SpA con la quale è stato stipulato il contratto swap collar, ha richiesto l'importo complessivo di € 158.752,25. Per l'anno 2012, allo stesso titolo, ha richiesto l'importo di € 162.379,39. L'importo complessivo a debito del Comune, scaduto, ammonta quindi ad € 320.951,64.

Si sottolinea che l'importo non è stato previsto in apposito, opportuno, fondo rischi, né appostato in bilancio. Per tale importo quindi il Dirigente del Settore Finanziario ha richiesto il riconoscimento come Debito Fuori Bilancio.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized initials and a full signature.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	38.313.559,16	38.574.359,16	38.684.359,16	115.572.277,48
Titolo II	12.419.029,40	11.607.690,27	11.613.290,27	35.640.009,94
Titolo III	10.985.140,00	8.842.591,00	8.832.591,00	28.660.322,00
Titolo IV	50.996.000,00	22.004.000,00	41.111.000,00	114.111.000,00
Titolo V	42.000.000,00	42.000.000,00	42.000.000,00	126.000.000,00
<i>Somma</i>	154.713.728,56	123.028.640,43	142.241.240,43	419.983.609,42
Avanzo presunto	-	-	-	-
Totale	154.713.728,56	123.028.640,43	142.241.240,43	419.983.609,42

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	57.528.412,55	52.390.328,26	52.445.164,94	162.363.905,75
Titolo II	51.125.800,00	22.133.800,00	41.240.800,00	114.500.400,00
Titolo III	45.134.161,99	45.268.268,23	45.386.477,29	135.788.907,51
<i>Somma</i>	153.788.374,54	119.792.396,49	139.072.442,23	412.653.213,26
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	153.788.374,54	119.792.396,49	139.072.442,23	412.653.213,26

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	14.336.601,80	14.318.556,80	-0,13	14.318.556,80	
02 - Acquisto di beni di consumo e materiali	1.830.782,18	1.347.127,18	-26,42	1.346.977,18	-0,01
03 - Prestazioni di servizi	28.986.800,38	24.858.997,54	-14,24	24.990.795,54	0,53
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.144.796,00	883.373,62	-22,84	883.373,62	
05 - Trasferimenti	7.512.335,59	7.365.402,25	-1,96	7.365.402,25	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.595.425,40	2.482.259,67	-4,36	2.405.448,35	-3,09
07 - Imposte e tasse	835.171,20	853.611,20	2,21	853.611,20	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	80.500,00	75.000,00	-6,83	75.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	35.000,00	35.000,00		35.000,00	
11 - Fondo di riserva	171.000,00	171.000,00		171.000,00	
Totale spese correnti	57.528.412,55	52.390.328,26	-8,93	52.445.164,94	0,10

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente tenendo conto anche dei limiti imposti dalla legge.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	7.180.000,00	7.300.000,00	12.255.000,00	26.735.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	6.500.000,00	-	-	6.500.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	36.415.000,00	10.854.000,00	26.006.000,00	75.276.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	900.000,00	3.850.000,00	850.000,00	5.600.000,00
Totale	50.996.000,00	22.004.000,00	41.111.000,00	114.111.000,00

Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Risorse correnti destinate ad investimento	129.800,00	129.800,00	129.800,00	389.400,00
Totale	51.125.800,00	22.133.800,00	41.240.800,00	114.500.400,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio dei Revisori invita comunque l'Ente a monitorare le entrate per recupero evasione tributaria, IMU e TARES, contributi per permesso da costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada nonché dividendi da società partecipate al fine di verificare le previsioni e, in caso di forti scostamenti, mettere in atto tempestive manovre correttive per riequilibrare il Bilancio.

Altresì, nel caso in cui l'attuale previsione di sospensione IMU:

- per abitazione principale;
- per unità immobiliari di cooperative a proprietà indivisa ed alloggi assegnati a IACP;
- per terreni agricoli e fabbricati rurali;

dovesse tramutarsi in esenzione, la perdita di gettito che ne deriverebbe ammonterebbe a circa € 7.000.000 .

Ciò renderebbe precaria l'attendibilità del bilancio di previsione in assenza di trasferimenti, a tal fine, da parte dello Stato.

Perciò si invita l'Ente a monitorare gli sviluppi legislativi e comunque a trovare, anche in corso d'anno, la possibilità di istituire un fondo di salvaguardia anche attraverso le entrate da dismissione del patrimonio immobiliare.

Dismissioni immobiliari che nel "*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*" che l'Ente intende portare avanti, sono previste per euro € 18.000.000 a valere sul superiore importo di € 40.764.063 di potenziali alienazioni di terreni e fabbricati non indispensabili per i fini istituzionali dell'Ente. Introiti da dismissioni che, seppure previsti nel piano, non sono in esso allocati ma costituiscono una potenziale riserva al corretto andamento del Piano di riequilibrio.

Si sottolinea che gli introiti derivanti dalle eventuali alienazioni, secondo la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 14 del 6 maggio 2013, per gli Enti che hanno avuto accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del Tuel e per le finalità di cui all'art. 243-bis, possono concorrere a finanziare l'intera massa passiva.

A formare la riserva potrà concorrere, se sarà confermata la modifica al DL 35/2013 per gli anni 2013 e 2014, anche il 50% dei proventi per permessi a costruire e introiti dalle sanzioni previste dal Testo unico sull'edilizia per i quali è previsto un utilizzo per spese correnti indifferenziate oltre alla quota del 25% per spese di manutenzione ordinaria. Il gettito stimato che ne deriverebbe ammonta a circa € 600.000.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative risorse finanziarie, non potendo più l'Ente ricorrere all'indebitamento.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti; in effetti si è potuto riscontrare che le previsioni sono state effettuate sulla base delle entrate effettivamente verificatesi nell'anno precedente (con l'eccezione dell'IMU prima casa per quanto detto nel precedente paragrafo) e, sul versante delle spese, si è constatata una sensibile riduzione;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha verificato che l'Ente, in data 17.05.2013, ha sottoscritto un contratto con Cassa Depositi e Prestiti per una anticipazione di € 24.179.975,00 a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" ai sensi dell'art. 1, comma 11 e comma 13, D.L. 8 aprile 2013, n. 35. Il contratto è stato accettato e quindi perfezionato in data 22/05/2013 dalla Cassa Depositi e Prestiti. Pertanto l'Ente disporrà delle provviste necessarie a coprire gli effetti del disavanzo di amministrazione col quale si è chiuso il rendiconto 2012 per Euro 20.073.382,84 (di cui Euro 14.718.597,51 relativo all'annualità 2011);

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati a condizione che venga approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale e che l'Ente acceda all'anticipazione a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" ai sensi dell'art. 243-bis Tuel.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Guido Giacobbi

Dott.ssa Giada Giorgetti

Dott. Giovanni Grillo

